

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna):  
Commerciatili L. 1 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Aste  
- Comunicati - Sentenze, ecc. L. 2.50 il mm. - Cronaca L. 2.50 il mm.  
Rivolgersi a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g, Udine, tel. 9-59

ANNO XXI - N. 21

UDINE, 5 DICEMBRE 1942-XXI

Sped. in abb. postale II. gruppo

## BUONE MANIERE

**Dopo la guerra non ci sarà il Diluvio, - ma invece - una splendida Vittoria e quindi una vigorosa ripresa degli affari. Siate preparati e ricordate, fra l'altro, che la gentilezza non è tesserata.....**

Tessere di qui, punti di là quasi tutto è razionato, dalla mangiatoria al vestiario, agli arredi, ma non mi consta sia stata messa una tessera anche sulla gentilezza, le buone maniere: eih! dico a voi, signori venditori, o, per lo meno, alla maggior parte di voi! Siamo d'accordo che i tempi sono duri, che la merce manca, e quella poca, bisogna venderla col contagocce, che non vi è bisogno quindi di spingere la vendita, ma anzi di frenarla, ma... Ma non per questo dovete frenare anche la cortesia e mettere dei «punti» anche sulle buone maniere che usavate prima della guerra e che dovete usare, anzi aumentare, in questi tempi.

Inutile mettiatelo quel muso duro, quell'aria da funerale, quella svogliatezza nel servire, egregio «pomicione» che, con degnazione, mi mostravi ieri quei tessuti e dovevo tirarti fuori le parole con l'uncino ed insistere per decidermi a mostrarmi altri tipi che avevo visti in vetrina: e voi, signor-netta schizzinosa, prestate un po' più di attenzione a quanto vi richiede la cliente e non inseguite sul soffitto i vostri rosei sogni, e non tormentatevi i riccioli della laboriosa permanente e non chiacchierate con la collega intanto che la signora sceglie e vi interpellava: e voi ancora, signor principale, interessatevi come facevate prima, alle vendite dei vostri dipendenti! portate la vostra parola, il vostro interessamento, non state inerte e sconcolato nel vostro angolo! ricordatevi tutti, amici venditori, che la guerra non durerà in eterno, che dopo la guerra non c'è il Diluvio ma, invece, la Vittoria e che torneranno quindi i tempi beati in cui accoglievate i clienti come manna caduta dal cielo, con inchini da piegarvi in due e sorrisi e salamelecchi per indurli a comprare e dialettica a non più finire per... imbrogliarli il più possibile e mandarli via carichi di roba, ed il vostro registratore di cassa batterà di nuovo la sua incessante canzone che tanto vi rallegrava: torneranno quei bei tempi, ma non torneranno i clienti che, poco diplomaticamente, avrete trattati male od, anche, soltanto freddamente, nei tempi attuali.

«Gli amici si riconoscono nella sventura» è proprio il caso di ricordarvi questo adagio, appunto perché i vostri migliori amici sono i clienti, quei clienti che in questi tempi, se non di sventura, almeno di restrizioni, dovete trattare sempre coi guanti, anzi centuplicando le vostre buone maniere per recriminare di non poterli servire come vorreste, di non poterli accontentare per la mancanza di questo e quell'articolo; insomma, per mandarli via contenti pur non avendoli soddisfatti.

I clienti han buona memoria e non vi perdoneranno certo, in tempo di pace, il trattamento scortese da voi usati in tempi difficili: lo so, lo so che siete

di cattivo umore per i sacrifici che dovete imporvi, per le magre entrate, ecc. ecc. ma, ed i vostri fratelli in armi non sopportano ben più gravi sacrifici? Oltre che il loro interesse sacrificano, se occorre, anche la loro vita, e cosa fate voi al loro confronto? *Niente!* alleggerite un po' le pingui riserve che avevate accumulato nei tempi d'oro! e poi... via... in confidenza... va poi così male come dite? e le riserve di merce che avevate in magazzino e che, automaticamente, sono triplicate, quintuplicate di valore? e certi vecchiumi che relegati nei più alti scaffali dei vostri depositi pensavate dovessero finire i loro giorni in qualche disastrosa liquidazione e che, invece... spostando a destra una virgoletta?!

Cari amici, non ci commovete troppo! Se anche oggi vendete meno, di fame non morrete certo e se tirate le vostre somme potete accontentarvi e sorridere non solo «in pectore» ma apertamente in faccia al cliente: è compito di ogni buon italiano in generale, e vostro in particolare, infondere col proprio con-

tegno serenità e fiducia ed è appunto in questi momenti che si spiega la vostra abilità di venditori! Vendere quando tutto è normale è facilissimo, il bello è vendere quando difficoltà di tutti i generi vi si oppongono: ora poi che, per necessità di cose e di tempi, sono impossibili molte forme di propaganda, l'unica e sempre potentemente efficace propaganda consiste nel saper tener alti ed affiatati i rapporti cordiali con la clientela. Il buon seme di gentilezza e cortesia che getterete oggi vi darà i suoi fiori e frutti nei tempi di rinascita che non tarderanno a giungere e che affretteremo con la nostra fede e serenità.

Su dunque, signori venditori, ricordatevi che la gentilezza, regaggio dei popoli latini, ha la sua culla nella nostra bella Italia, terra benedetta e prediletta dall'arte, dalla grazia, dalla poesia, e ricordatevi pure che siete soldato delle retrovie e che con le armi a vostra disposizione, serenità e fede, dovete collaborare alla Vittoria che stanno forgiando con le armi, con l'eroismo, con la vita i nostri cari fratelli sui campi di battaglia.

(da «Vendere»)

## Il fabbisogno di tabacchi totalmente assicurato

I tipi consentiti continueranno ad essere fabbricati senza restrinzioni

In talune città, fra le quali Udine, i consumatori di tabacchi hanno riscontrato in questi ultimi tempi qualche difficoltà di acquisto. Occorre subito dire che dove le difficoltà del genere esistono esse non debbono attribuirsi a un rallentamento della distribuzione, ma al consumo stesso. E le cause possono identificarsi tanto nel ritorno nelle grandi città di consumatori che se ne erano allontanati nel periodo estivo, quanto, e soprattutto, in maggiori acquisti da parte dei consumatori.

Assunte informazioni a fonte competente possiamo infatti assicurare che non vi sono state in questi ultimi tempi misure restrittive, né sono previste ulteriori limitazioni oltre a quelle in atto da vario tempo.

Così stando le cose, i maggiori acquisti da parte dei consumatori non trovano alcuna giustificazione. Pure nelle difficoltà del momento il nostro Monopolio dei tabacchi, dopo avere provveduto al fabbisogno delle Forze Armate, è in grado, con la disciplina attuata, di potere assicurare il normale fabbisogno del consumo nel presente e nell'avvenire. L'aumento dei prezzi e la eliminazione di alcuni tipi non è stata ispirata da criteri restrittivi del consumo generale, ma dalla necessità di concentrazione e di unificazione delle lavorazioni per prodotti che potevano considerarsi similari.

Pertanto i tipi attualmente con-

sentiti continueranno ad essere fabbricati senza ulteriori restrizioni e continueranno ad essere posti in commercio nelle proporzioni corrispondenti al normale consumo.

## Rilascio carte del vestiario dal 1 dicembre 1942 XXI al 1 dicembre 1943 XXII

Circa il rilascio carte del vestiario dal 1. dicembre 1942 XXI al 1. dicembre 1943 XXII il Ministero delle Corporazioni ha disposto quanto segue:

1) Il rilascio della carta successiva alla prima distribuzione ai bambini che compiono il 1. anno di età, i consumatori cui viene richiesto il duplicato delle carte (circolare consiliare n. 2811 del 28 gennaio 1942-XXI), ai militari inviati in licenza illimitata, ai repatriati definitivamente che vengono iscritti nei registri della popolazione di un Comune del Regno, deve aver luogo previa asportazione dei tagliandi relativi al periodo dal primo novembre 1942 - XXI, da effettuarsi secondo le norme seguenti:

### Tagliandi di cifre arabe

a) per ciascun mese trascorso dal 1. e 2. periodo di tesseramento (primo novembre 1942 - 31 agosto 1943) debbono essere asportati:

- N. 8 tagliandi delle carte per adulti;
- N. 5 tagliandi delle carte per bambini.
- b) per ciascun mese del 3. periodo di tesseramento (1. settembre 1943 - 31 dicembre 1943) debbono essere asportati:
- N. 10 tagliandi dalle carte per adulti.
- N. 6 tagliandi dalle carte per bambini.

### Tagliandi di cifre romane

- a) per ciascun mese trascorso dal 1. e 2. periodo di tesseramento debbono essere asportati:
- N. 2 tagliandi, tanto dalle carte per adulti quanto dalle carte per bambini.
- b) per ciascun bimestre dal 3. periodo di tesseramento debbono essere asportati:
- N. 5 tagliandi tanto dalle carte per adulti quanto da quelle per bambini.

### Tagliandi di Lettere Alfabetiche

- a) debbono essere asportati N. 3 tagliandi dalle carte (sia per adulti che per bambini) che saranno rilasciati dopo il 31 marzo 1943 - XXI n. 6 tagliandi da quelle che saranno rilasciate dopo il 31 agosto 1943-XXI.

## Il prodotto tipo è prodotto di guerra

Appello allo spirito di comprensione dei commercianti

Il Presidente confederale ha diramato la nota, che riproduciamo qui di seguito:

Scena che si ripete frequentemente in molti negozi d'Italia. Si presenta il cliente affezionato, quello che è in rapporti di quasi amicizia, col commerciante: "vorrei un taglio di abito da uomo di stoffa "tipo", oppure "desidererei acquistare un servizio di terraglia "tipo", oppure "mi servirebbe una bicicletta "tipo", ecc., ecc.

Il commerciante, solenne e manieroso dietro il suo banco: "tempi duri, signore mio. Voi cercate prodotti tipo; se proprio ci tenete vi servirò, ma ahimè, accettate il mio consiglio: chi spende poco spende molto, lasciate i prodotti tipo. Ho per voi un articolo di quelli che tengo in serbo per i miei clienti migliori... non tipo, non tipo, robaccia, credete a me....."

Voglio che su questa sceneggiatura per sempre il sipario. Con Notiziario confederale n. 522 indicando quali possono essere le forme che assume talvolta il contegno scorretto del commerciante verso il cliente, ho tra l'altro accennato: a "denigrazione della merce.."

Il prodotto tipo è prodotto di guerra, è italiano, è stato voluto dal Governo fascista per consentire al consumatore di rifornirsi di quanto gli necessita senza dover sopportare troppi gravi sacrifici finanziari.

Il prodotto tipo, anche se non valesse intrinsecamente più del corredo che il fante in linea tiene nel suo zaino, dovrebbe essere rispettato. Deve essere rispettato.

Quei commercianti che ritenessero di poter seguire il sistema del disprezzo verso questo prodotto, saranno messi in condizioni di non poter vendere

nemmeno le merci del loro cuore.

Avvertite tutti di questo pericolo.

GIOVANNI DALL'ORTO

## Libretti di lavoro

(Circolare n. 690 della Confederazione Fascista dei Commercianti).

Il Ministero delle Corporazioni - Direzione Generale del Lavoro e della Previdenza Sociale - con circolare del 15 ottobre, prot. N. 4994, diretta ai Prefetti del Regno, alle Confederazioni e per conoscenza agli Ispettorati Corporativi e all'Ispettorato Corporativo Centrale, ha impartito le seguenti disposizioni:

Pervengono dei Comuni del Regno segnalazioni denunciando la mancanza di libretti di lavoro e la impossibilità di ottenerli dalle tipografie che hanno assunto il servizio della fornitura.

Ciò dipende dalle difficoltà per le dette tipografie di procurarsi la carta necessaria per la stampa dei libretti, e al riguardo sono state già interessate diverse cartiere.

Dispongo intanto, che fino a quando non venga ripresa la regolare fornitura dei libretti, l'avviamento al lavoro dei lavoratori, nei Comuni sprovvisti di libretti, possa essere fatto dietro rilascio del foglio di avviamento da parte dell'Ufficio di collocamento; il foglio stesso sarà conservato, durante il rapporto di lavoro, dal datore di lavoro.

Le Confederazioni vorranno impartire agli Uffici di Collocamento le conseguenti disposizioni, dando assicurazione a questo Ministero.

E' necessario che le Unioni informino di quanto sopra le aziende interessate.

## PREVISTO E IMPREVISTO

La prudenza è indubbiamente una bella virtù. Ma l'eccesso nuoce anche nelle cose migliori e a furia di prudenza si può andare incontro a catastrofi, esattamente come i più temerari. I giornali hanno parlato di quel riccone americano che preso improvvisamente dalla paura di morire era ricorso alle precauzioni più straordinarie per scongiurare questo pericolo. I medici avevano assicurato che la sua costituzione era sana e non doveva temere malattie. Poteva quindi vivere tranquillamente senza pensieri anzi col sorriso sulle labbra per parecchi anni. E invece egli cominciò a dosare scrupolosamente i cibi e a controllarli secondo le regole più severe dell'igiene e peggio. Era giunto a non mangiare più ciliege e pesche per paura che qualche nocciolo, scivolandogli malamente in gola, lo facesse soffocare. Contro i cambiamenti di temperatura e le correnti di aria aveva precauzioni straordinarie e, inutile dirlo, rispetto rigoroso del proverbio... niente donne, niente vino, niente fumo! Con tutto ciò l'uomo è morto e quasi nel fiore dell'età, perché un pazzoide, scambiando per un altro, gli sparava tre colpi di rivoltella un giorno ch'era affacciato alla finestra. Caso incredibile ma istruttivo! L'imprevisto c'è sempre nella vita e i calcoli più sapienti non potranno mai scongiurarlo completamente.

Ma se l'imprevisto può essere cattivo, può anche essere buono. Le nostre parole beninteso non intendono significare che si debba abbandonarsi ad una fatalistica spensieratezza. Il "fortuna e dormi", è un proverbio superato. Però quei commercianti (e qui il discorso viene d'attualità) che si terrorizzano all'idea dell'avvenire prossimo o lontano, che hanno paura di restare col negozio vuoto, che comprano "senza fattura", son tuita gente che i fatti smentiranno in modo clamoroso, quando non vengano a smentirli prima i carabinieri!

La grande maggioranza dei commercianti italiani si è dimostrata a questo riguardo disciplinatissima e compatta. Ma qualche neo c'è anche nel quadro più bello. Se il neo, per caso viene a leggere queste righe rifletta e si persuada che il novantanove per cento di ciò che si teme non si avvera mai!

## Consultateci liberamente

\*\*\* Ogni qualvolta vi trovate un po' perplessi nel risolvere un problema, chiedetevi: «Non è forse questo, uno di quei casi in cui potrei domandare un suggerimento al «Commercio Friulano»?»

\*\*\* Consultateci LIBERAMENTE: vi risponderemo sempre. Questo nostro servizio è del tutto gratuito; soltanto nei casi eccezionali che richiedessero speciali spese (per indagini, sopralluoghi od altro) vi sarà domandato, preavvisandovi, il puro rimborso. Scrivere a «Commercio Friulano» Via C. Ciano 7, Udine.

TRA DUE GUERRE...

VENTICINQUE ANNI DI VITA ECONOMICA E BANCARIA IN FRIULI

XI.

Durante il 1935, l'attività svolta dalle Banche nella nostra Provincia aveva data evidenza a segni di favorevole ripresa in ogni ramo d'affari, meno naturalmente, nella negoziazione dei cambi pel diminuito gettito emigratorio e per le note limitazioni sul commercio delle divise.

L'allineamento della lira

Il 1935 aveva accennato ad un equilibrato ritorno alla normalità; il 1936, iniziatosi mentre il Paese era impegnato in un grave conflitto coloniale, trovava, al suo finire, la situazione notevolmente cambiata.

Ma fatti nuovi e recenti, le cui ripercussioni finanziarie avrebbero potuto essere varie e gravi, si erano frattanto verificati con l'ulteriore svalutazione delle monete di altri Paesi del blocco aureo. Questi interventi nel mercato monetario, reclamati dalla necessità di restaurare l'ordine nelle relazioni economiche internazionali, non potevano più oltre essere da noi ignorati e subiti.

Questa revisione riportava la nostra moneta al rapporto comparativo stabilito nel 1927 quale allineamento coerente e corretto reso necessario dal turbamento determinatosi nella situazione monetaria di altri paesi e con lo scopo pienamente giustificato e logico di evitare che altre manovre monetarie potessero danneggiare la economia italiana.

La nuova legge bancaria

Durante l'anno 1936 era stata promulgata la nuova legge bancaria, che coronava tutto il lavoro di risanamento e potenziamento dell'attività bancaria nazionale. Il R. D. L. 12 marzo 1936 XIV n. 375 (successivamente convertito nella legge 7 marzo 1938 XVI n. 141 modificata con aggiunte con la legge 7 aprile 1938 XVI n. 636) sanciva il nuovo principio che la « raccolta del Risparmio fra il pubblico sotto ogni forma e l'esercizio del credito sono funzioni di interesse pubblico regolate dalle norme della nuova legge ».

coglievano il risparmio tra il pubblico ed esercitavano il credito, erano sottoposte al controllo di un organo dello Stato a tale scopo costituito e denominato « Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ».

Uno sguardo d'insieme alla situazione economica del nostro Friuli, rilevava, alla fine del 1936, un apprezzabile miglioramento generale con favorevoli previsioni per l'avvenire. L'agricoltura aveva avuta una annata sotto vari aspetti favorevole; la emigrazione aveva dato bensì decrescenti risparmi ma aveva già trovata promettente integrazione nelle rimesse dell'A. O. I.

Nel campo agricolo, la risorsa principale, cioè il prodotto bozzoli, aveva segnato un nuovo miglioramento.

Tutte le speranze erano rivolte verso una ripresa della industria serica che consentisse all'agricoltore friulano un giusto compenso alla sua fatica ed un meritato apporto di mezzi per il benessere della sua famiglia.

Dopo otto anni fortunosi e gravi di eventi per la seta — oro di produzione nazionale — sembrava, finalmente, assicurato un domani fiducioso.

Come abbiamo già ripetutamente accennato, per l'economia friulana, il prodotto bozzoli rappresenta effettiva produzione di ricchezza e, per i bilanci familiari dei nostri agricoltori, il peculio che consentirà il soddisfacimento di impegni e poi la formazione di nuovo risparmio. Ma intorno a questo largo afflusso di mezzi, rappresentato dalla vendita dei bozzoli, tutto il commercio locale e tutte le iniziative rifioriscono di riflesso al benessere dei nostri rurali.

La produzione 1936 raggiunse i chilogrammi 4.970.000 circa, superio-

re di kg. 1.250.000 a quella del 1935 che segnò la punta minima. Il prezzo si mantenne sulle L. 6 al chilogramma come nel 1935. L'aumentata produzione confermava praticamente come gli agricoltori friulani fossero animati dalla tenace, assidua volontà di dare all'allevamento del baco da seta il più intensificato ritmo di ripresa, fiduciosi ormai che la loro fatica avrebbe trovato equo compenso.

Le rimesse dall'estero

Il gettito emigratorio si era fatto ancora più ridotto. Da qualche anno infatti, restrizioni sempre più severe avevano reso difficile ed aleatorio l'impiego di questi nostri lavoratori così che erano andate sempre più riducendosi le loro possibilità di guadagno e le rimesse in Patria (rimesse del 1936 L. 15 milioni circa).

Ma la diminuzione nel gettito emigratorio del biennio 1935-36 aveva avuto particolari ragioni. La volontà del Duce, tesa da anni ad arginare e disciplinare l'emigrazione che dissanguava l'Italia a vantaggio dello straniero, aveva trovato ad essa un nuovo sbocco.

L'opera magnifica delle bonifiche non poteva bastare; occorreva un vasto territorio da popolare e da fecondare: occorreva l'Impero.

Ed ora i figli di quei emigranti friulani che in terra straniera conobbero la umiliazione e l'affronto, pur essendo ricercatissimi, si avviavano in terra d'Africa, in terra nostra, con l'orgogliosa certezza di poter dare la loro opera a vantaggio della Patria.

Le rimesse dall'A. O. I., effettuate nel biennio 1935-36 possono valutarsi a circa 35 milioni di lire.

(Continua) Luigi Bon

Il commerciante deve ricordare, in ogni momento della sua giornata, che la sua attività rientra nei delicatissimi compiti affidati ai combattenti del fronte interno.

Disciplina del subaffitto degli immobili urbani

Il R. D. L. 29 agosto 1942 XX, n. 1189, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno n. 253 del 26 ottobre scorso, contiene norme per la disciplina del subaffitto di immobili urbani.

Tale provvedimento prevede che chiunque subaffitti camere o appartamenti vuoti o ammobiliati non possa pretendere un canone superiore a quello percepito al 30 luglio 1940 e che quando tale canone superi il canone di affitto, pagato dal sublocatore al locatore, di oltre il 70% nel caso di subaffitto di camere o di appartamenti ammobiliati, o di oltre il 30% nel caso di subaffitto da parte di appartamenti vuoti, e oltre il 10% nel caso di subaffitti di interi appartamenti sprovvisti di mobilio, il subinquilino possa chiedere la revisione del canone corrisposto.

Le domande per la revisione dei canoni di subaffitto dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 6 ed inviate al Consiglio Prov. delle Corporazioni, quando si tratti di case site nel capoluogo di Provincia, al Pretore invece (e ove questo manchi al Conciliatore) se si tratti di case site in Comuni non capoluoghi di Provincia.

La revisione è ammessa anche per i canoni di affitto di camere o appartamenti ammobiliati di proprietà del locatore.

Le spese che si rendessero necessarie per eventuali sopralluoghi da parte delle commissioni incaricate di procedere alla revisione, o dei Pretori e dei Conciliatori, dovranno essere versate in anticipo da chi ha ri-

chiesto la revisione del canone di affitto.

Chiunque subaffitti camere o appartamenti vuoti e mobiliati è tenuto a denunciare i relativi contratti entro 10 giorni dalla data della loro stipulazione, indicando il prezzo e le condizioni dell'affitto. Allo stesso obbligo sono sottoposti anche coloro che affittano direttamente camere o appartamenti mobiliati di loro proprietà.

Il R. D. L. sopra menzionato prevede inoltre che è nullo di diritto qualunque obbligo imposto all'inquilino od al subinquilino di pagare, oltre al canone, qualsiasi somma a titolo di « buon ingresso », « buona uscita » o sotto analoghe denominazioni, nonché l'obbligo dell'acquisto del mobilio, anche se imposto come condizione per la cessazione di un contratto di affitto in corso.

Panificazione con farine miscelate

Pubblichiamo la circolare seguente del Ministero dell'Interno:

« La panificazione che deve necessariamente farsi oggi con farina di frumento miscelata a farina di altri cereali, esige la particolare attenzione degli organi preposti alla vigilanza igienico-sanitaria sulle operazioni di molitura dei cereali, di condizionamento delle farine di panificazione.

Questo Ministero, sentito, al riguardo, il parere del Consiglio Superiore di Sanità, Sezione per l'alimentazione, nel ribadire che

la sorveglianza sanitaria in materia, tanto presso i molini che presso i depositi di farina ed i panifici, spetta ai propri organi di vigilanza sanitaria, dispone che siano rigorosamente vigilati, e fatti osservare, i criteri e le norme seguenti:

1) macinazione fine della farina di mais (escludere dalla panificazione il mais macinato tipo polenta);

2) distribuzione delle farine miscelate (con mais o altri cereali) fatta in modo da assicurare la loro necessaria stagionatura;

3) lievitazione diretta, e non eccessivamente prolungata, onde evitare la caduta dell'impasto e quindi la mancata crescita del pane;

4) cottura in forno a temperatura tra il 180° e 220° C., in modo che l'umidità dei pani non debba in nessun caso superare il limite massimo del 31% per le pezzature da gr. 150, e del 33% per le pezzature di gr. 450, con corrispondenti « rese » non inferiori al 121% ed al 125%;

5) controllo sui lieviti usati, tenendo presenti le norme specificate nella circolare di questo Ministero, in data 12 aprile 1934 n. 20900. 3/7170, avente per oggetto: riscontri analitici dei lieviti, delle farine di malto, ecc. importati o prodotti nel Regno;

6) istruzione dei panificatori, ove necessario, a mezzo di corsi pratici di addestramento ».

Le surriferite norme dovranno essere scrupolosamente osservate. In caso di inosservanza adoterò severissimi provvedimenti a carico dei responsabili.

Lo scioglimento del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale

Il Comitato corporativo centrale, riunitosi presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Ricci, ha deliberato l'adozione di uno schema di provvedimento che dispone lo scioglimento e la liquidazione del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale. Tale organismo, istituito nel 1925, e cioè anteriormente al riconoscimento giuridico delle associazioni sindacali quale Ente unitario per l'assistenza medica e legale dei lavoratori nelle pratiche inerenti alla applicazione delle varie leggi assicurative, aveva perduto la sua originaria ragion d'essere.

Lo sviluppo sempre più vasto ed organico che, in questi anni, è andata assumendo l'attività assistenziale delle associazioni professionali ha fatto pertanto considerare l'opportunità di trasferire ai rispettivi organismi sindacali le funzioni sinora esercitate dal Patronato. Il provvedimento, che risponde pienamente al precetto della Dichiarazione XXVIII della Carta del Lavoro, in quanto pone tra i precipi fini istituzionali delle associazioni dei lavoratori i compiti assistenziali, mentre detta le norme necessarie affinché il trapasso delle funzioni avvenga senza danno degli assicurati, prevede l'assorbimento dell'intero personale del Patronato da parte delle competenti associazioni sindacali.

Il C. C. C. ha inoltre preso in esame la ordinanza corporativa elaborata dalla Corporazione della Chimica per la disciplina della produzione dei rigenerati del cuoio, e si è pronunciato favorevolmente in ordine all'accordo economico collettivo per la disciplina dei rapporti tra gli armatori e gli agenti marittimi, stipulato dalle competenti organizzazioni sindacali.

Io credo, fermamente credo, che in questa immane battaglia fra l'oro e il sangue, l'Iddio giusto che vive nell'anima dei giovani popoli, ha scelto. Vinceremo.

MUSSOLINI

Per una maggiore collaborazione nel settore dell'approvvigionamento carneo

Il presidente confederale ha in un delicato settore della diramato alle Unioni ed ai Co-

proma una circolare che per la sua grande importanza merita di essere integralmente trascritta, non solo per i principi che afferma: « intendo che questa collaborazione delle Unioni con i Co.pro.ma., sia sul terreno tecnico-organizzativo che sindacale, sia da ambo le parti sempre più intima e stretta », ma anche per la sua portata praticamente costruttiva dell'importante settore dell'approvvigionamento carneo delle Forze Armate della popolazione civile.

Ed eccone il testo:

« Il Commissario ministeriale del Consocarnj ha invitato il Co.pro.ma. ad intensificare i rapporti con le Unioni in modo da realizzare una stretta collaborazione tra Consorzi e Organizzazione sindacale.

« Intendo che questa collaborazione delle Unioni con i Co.pro.ma., sia sul terreno tecnico-organizzativo che sindacale, sia da ambo le parti sempre più intima e stretta.

« Così ad esempio quando ai Co.pro.ma., vengono affidati dal superiore Ministero dell'Agricoltura nuovi compiti, i problemi relativi all'attuazione dei nuovi incarichi vengano esaminati in periferia di comune accordo, presso le Unioni, in modo che la categoria possa fare noto il suo punto di vista e le sue necessità al fine dicontemperarle, sin dove è possibile, con quelle della Nazione in guerra.

« Le Unioni pertanto si potranno valere largamente della collaborazione dei Co.pro.ma. facilitando così l'attuazione di una stretta, indispensabile disciplina.

alimentazione. « Sono certo che queste mie direttive porteranno a una più completa distensione di rapporti e a una più completa collaborazione tra Sindacato, Co.pro.ma. e Consocarni ».

Il contegno educato e calmo di chi è preposto alla importantissima funzione di distributore capillare di merci, ha effetti che si ripercuotono presto o tardi sull'andamento stesso dell'azienda.

Scadenze del mese

10 DICEMBRE. - Scadenza della ultima rata delle imposte dirette e relative sovrimposte nonché dei tributi locali. Il pagamento relativo può essere effettuato entro il giorno 18.

Termine per presentare ricorso da parte dei contribuenti, alla apposita Commissione Imposte e Tasse contro le nuove iscrizioni, le variazioni e le rettificazioni denunciate delle imposte comunali e provinciali.

18 DICEMBRE. - Ultimo giorno di pagamento della sesta rata delle imposte relative, sovrimposte e tributi locali.

Dr. Guido NICOLETTI SPECIALISTA

OSTETRICO - GINECOLOGO Piazza Marconi 9 (Mercatovecchio) UDINE - Tel. 17-77

Consultazioni ore 11-12 e 14-16 ASSISTENZA AI PARTI e operazioni ginecologiche in Casa di Cura Dr. Baldassarre Via Duca d'Aosta (già via Cussignacco)

L'ortopedico NICOLA BECCHI Torino - Via Reggio n. 8 specialista per l'immobilizzazione dell'

ERNIA

(senza operazione)

pubblica una nuova attestazione: Egregio sig. N. BECCHI

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo della applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smesso l'uso da un anno pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringrazio e mi firmo Babolin Romano Creola di Saccolongo (Prov. di Padova)

L'Ortopedico sarà a UDINE: Martedì 15 Dicembre Albergo Croce di Malta

Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 n. 1384.

Erika DITTA ELIOS ORTOLANI UDINE Piazza Duomo N. 5 Telefono 4-20

Macchine per Scrivere e da Calcolo Duplicatori - Accessori - Dattilografia OFFICINA SPECIALIZZATA per riparazioni di qualsiasi macchina

La TINTORIA-LAVANDERIA PULITURA A SECCO G. COMINO Riva Bartolini 7 - UDINE - Telefono 14-19

BANCA DEL FRIULI Sede e Direzione Centrale: UDINE Capitale L. 4.000.000.-; Riserve L. 10.550.000.- FILIALI: AVIANO - BUIA - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORDENONS - CORDOVADO - CORMONS - FAGAGNA - GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LATSISANA - MANIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEREALE CELLINA - MORTEGLIANO - OVARO - PALMANOVA - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - PORTOGRUARO - SACILE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TARCENTO - TARVISIO - TOLMEZZO - TORVISCOSA - TRICESIMO - VALVASONE

# PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati in provincia di Udine da Notai, Ufficiali giudiziari e Segretari comunali, durante il mese di ottobre 1942-XX.

## Dagli Elenchi del Tribunale di Udine

- Adamo Alberto di Pietro, Ajello del Friuli
- Bresciani Ado, Udine
- Caldana Ferruccio, Manzano
- Caminiti Cosimo, Pietro - Udine (2 effetti)
- Cappello Antonio, Udine
- Chiosi Giovanna ved. Zampi - Udine (2 effetti)
- Degano Umberto, Udine
- Franz Maria Borbot, Palmanova
- Filippi Gisella, Udine
- Germano Mariano, Udine
- Gremese Fedriano, Udine
- Gori Rosa, Udine
- Hind rag. Adolfo, S. Giorgio di Nogarò (2 effetti)
- Magonara Dante, S. Giorgio di Nogarò
- Mossenta Bruna, S. Caterina
- Pascut Isacco, Porpetto
- Perini Adelio, Udine
- Preverin Antonio, Latisana
- Rossi rag. Ferruccio, Torviscosa (3 effetti)
- Zordan Anna, Castions di Strada (2 effetti).

## Dagli Elenchi del Tribunale di Pordenone

- Di Girolamo Giuseppe, Pordenone
- Soganeli Settimo, Pordenone
- Tei dr. Raimondo, Sacile.

## Dagli Elenchi del Tribunale di Tolmezzo

- Compassi Alma, Pontebba
- Compassi Angelo, Pontebba
- Lupini Domenico, Tolmezzo
- Pascottini Marco e Iolanda in Alegrini - Gemona
- Pittalis Giorgio, Camproso
- Soiani Bruno, Tarvisio (pagata dopo elevato protesto).

## Rifornimento articoli di abbigliamento a sinistrati

Con recente disposizione, il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato i Consigli Provinciali delle Corporazioni, a rilasciare «buoni d'acquisto» per quantitativi minimi indispensabili di articoli di abbigliamento in favore di sinistrati per causa di bombardamenti, anche se profughi, previo accertamento che trattasi di sinistrati bisognosi di tale rifornimento.

Gli interessati possono pertanto rivolgersi al locale Consiglio Provinciale delle Corporazioni, presentando la documentazione che comprovi lo stato di profughi e l'avvenuta perdita di indumenti.

## Punteggio dei tessuti inferiori al metro

Con sua circolare n. 29 del 22 novembre 1941 il Comcordit ha stabilito quanto segue circa il conteggio dei punti per la vendita di metraggi di tessuti inferiori al metro lineare.

Quando il calcolo dei punti (tagliandi) da staccare dalla carta individuale dell'acquirente risultino frazioni di punti, il che può accadere, ad esempio, nel caso di scampoli o di metraggi di tessuti inferiori al metro lineare, queste frazioni vanno trascurate se sono inferiori a 5/10 di punto e computate invece come un punto, se sono uguali e superiori a 5/10. Gli esempi seguenti mostrano come si applichi tale regola:

1° esempio: per metri 0.20 di mussola (due punti al metro lineare)  $2 \times 0.20 = 0.40$  punti.

2° esempio: per metri 3.40 di tessuto lana o tipo lana, in altezza fino a cm. 100, pesante per metro lineare fino a 200 grammi (8 punti per metro) saranno dovuti:  
 $8 \times 0.40 = 3$  punti  
 $8 \times 3 = 24$  punti

Totale 27 punti

3° esempio per metri 3.45 del medesimo tessuto:  
 $8 \times 0.45 = 4$  punti  
 $8 \times 3 = 24$  punti

Totale 28 punti

## Validità carte di corredo vecchio tipo per sposi e nascituri

Il Ministero delle Corporazioni ha confermato che le carte di corredo per sposi e nascituri, vecchio-tipo, seguitano ad essere valide per acquisti sino a nuove disposizioni.

## L'Albo nazionale degli esportatori prodotti ortoflorofrutticoli

Con provvedimento in corso, il termine per la presentazione all'Istituto Nazionale fascista per il commercio estero via Torino 107, Roma, delle domande di iscrizione nell'Albo o nel Ruolo provvisorio degli esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli, già fissato al 31 ottobre, è prorogato al 31 dicembre prossimo.

Per facilitare la compilazione di dette domande e la preparazione dei documenti da allegarsi, l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, ha predisposto i seguenti moduli:

- 1) Domanda per l'iscrizione nell'Albo o nel Ruolo provvisorio nazionale degli esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli;
- 2) Dichiarazione circa l'organizzazione commerciale, l'attrezzatura tecnica ed i mezzi finanziari;
- 3) Elenco delle esportazioni effettuate;
- 4) Riepilogo degli elenchi delle esportazioni effettuate.

Tali moduli potranno essere ritirati presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni.

L'Istituto nazionale fascista per il commercio estero è a disposizione degli interessati per fornire tutti i chiarimenti che saranno ritenuti utili agli effetti della prima applicazione della legge 24 giugno 1942 XX, n. 896.

## Distribuzione selvaggina

Come è noto, il Decreto Ministeriale 20 settembre u. s., fissa l'obbligo del conferimento, per i bisogni dell'alimentazione, di una quota minima di selvaggina delle riserve da abbattersi in ciascuna annata venatoria, e inoltre di tutta la cacciagione proveniente dall'estero.

Scopo principale del Decreto è di mettere a disposizione dei Capoluoghi dell'Italia centro-settentrionale, nei quali maggiormente sono sentite le restrizioni imposte al consumo carneo, congrui quantitativi di selvaggina ai prezzi fissati dal Ministero, ad integrazione delle disponibilità di altre carni.

Ora il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che le riserve di caccia delle provincie non elencate più ol-

## Commerciantе!

Il «Commercio Friulano» è il tuo giornale.

Difendi i tuoi interessi. Ti mette a giorno di tutte le disposizioni inerenti al tuo mestiere salvandoti dalle sorprese.

tre, vengano provvisoriamente dispensate dal conferimento obbligatorio, considerata la modesta quantità di selvaggina stanziale protetta in esse esistente; pertanto potranno destinare al commercio libero, salvo — si intende — il pieno rispetto dei prezzi ed eventuali disposizioni in armonia col Decreto, impartite dalla Sepral, tutta la cacciagione disponibile.

## Prezzi del panforte

Lo stesso Ministero, con circolare n. 536, ha preso le seguenti determinazioni in materia di prezzi del panforte classico:  
 Prezzo alla produzione:

Per vendite da produttore a detagliante, per merce resa franco stazione partenza, imballaggio esterno calcolato in ragione del 2 per cento sul prezzo alla produzione, con facoltà di resa degli imballi franco fabbrica in buone condizioni, pagamento per contanti, sconto 1 per cento sul prezzo alla produzione L. 44 al Kg.

Prezzo al consumo:  
 (in lire al chilogrammo)  
 Nei pubblici esercizi (bar, pasticcerie, ecc.) di categoria Extra I. II. III. IV. Lire 71, 64, 61,50, 59,50.

Nelle altre rivendite in comuni con popolazione superiore a 200 mila abitanti L. 54; fino a 200 mila abitanti L. 59,50.

# RUBRICA DEI QUESITI

## IMPOSTA MOBILIARE SUL COMPENSO FERIE OPERAI.

DOMANDA (S. L.). - Si chiede se il compenso per il periodo delle ferie concorra con il salario ordinario per il calcolo del minimo imponibile agli effetti dell'applicazione dell'imposta mobiliare per il contributo 2% sui salari operai.

Si richiede anche se dall'importo del compenso per il periodo ferie debbansi dedurre gli aumenti del 1939 e 1940 ai fini dell'applicazione dell'imposta mobiliare.

RISPOSTA. - Il compenso per il periodo ferie costituisce salario a tutti gli effetti ed ha quindi il medesimo trattamento del salario normale, sia per quanto attiene all'imposta mobiliare che per quanto concerne il contributo due per cento.

Anche le quote di ritenuta sul salario del 1939 e del 1940 applicate sul salario corrisposto nel periodo ferie, hanno il medesimo trattamento tributario di quelle applicate sul salario nei periodi lavorativi.

FACILITAZIONI TRIBUTARIE ALLE FAMIGLIE NUMEROSE. DOMANDA (A. L.). - Quali sono le norme stabilite perché le famiglie numerose possano beneficiare delle esenzioni tributarie? L'esenzione si estende pure all'imposta sull'entrata?

RISPOSTA. - Nella prima applicazione delle norme emanate per le esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose, sono ammesse a godere dei benefici in questione anche coloro che alla data del 23 marzo 1939-XVI avevano almeno 7 figli viventi a carico, di cui nessuno avesse, alla stessa data, compiuto il 28.º anno di età. In tal caso l'esenzio-

## decorre dalla data del 23 marzo 1939 XVII.

In via generale, invece, è stabilito che godono delle esenzioni tributarie coloro che abbiano a carico sette o più figli, a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di nascita del settimo figlio.

Il beneficio delle esenzioni concesse è mantenuto ininterrottamente, anche se il numero dei figli viventi divenga inferiore a sette, sino al 31 dicembre dell'anno in cui si compie il 28.º anno di nascita del più anziano dei figli che concorre a formare il numero di sette, a partire dall'ultimo nato.

Per i contribuenti che in atto si trovano in condizione di godere dei benefici in questione, il termine per la presentazione delle istanze di ammissione all'esenzione tributaria stessa — domanda in carta libera al Ministero, tramite Intendenza di Finanza — è di tre mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della legge 20 marzo 1940 XVIII n. 224 e cioè dal 18 aprile stesso anno.

L'esenzione riguarda tutte le imposte dirette sia erariali che comunali. Non riguarda, quindi l'imposta sull'entrata.

E' da tener presente che per i non iscritti nei ruoli di R. M., perché comunque non accertabili, l'imposta sull'entrata si paga in base al canone minimo annuo di L. 60 stabilito dagli accordi sindacali di abbonamento.

## CALO PESO SACCHI FARINA.

DOMANDA (C. C.). - Qual'è la perdita di peso ammessa per legge sui sacchi di farina per panificazione?

RISPOSTA. - Ufficialmente nessuna perdita di peso è ammessa né prevista dalle leggi vigenti.

## La tassa di bollo

### L'imposta di fabbricazione sullo zucchero ridotta

Con D. M. 12 novembre 1942, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 21 novembre, l'imposta di fabbricazione sullo zucchero indigeno, limitatamente al prodotto della campagna saccarifera 1942-43, estratto dalle fabbriche per il consumo interno, è ridotta a Lire 355 per ogni quintale di zucchero di prima classe ed a L. 339 per ogni quintale di zucchero di seconda classe.

Nella stessa misura è ridotta la soprattassa di confine sullo zucchero importato dall'estero.

### Cartellini sui prodotti-tipo

Come è noto, il Ministero delle Finanze ebbe a dichiarare che i cartellini indicatori del prezzo e della qualità delle merci esposte al pubblico sono esenti da tassa di bollo, sempre che non contengano anche l'indicazione della ditta produttrice e del marchio brevettato del fabbricante.

Essendo sorti dubbi in merito alla assoggettabilità o meno a tassa di bollo dei cartellini per i prodotti - tipo forniti dall'Ente del Tessile Nazionale, a tenore dell'articolo 5 del D. M. 16 marzo 1941 XIX, il Ministero delle Finanze, con nota n. 92345 del 30 settembre u. s., ha chiarito che i cartel-

lini in questione possono ritenersi esenti da tassa di bollo, nonostante contengano, oltre l'indicazione del prezzo l'indicazione della ditta produttrice, e ciò in considerazione dello speciale scopo cui detti cartellini sono destinati, rendendo possibile rintracciare il produttore responsabile in caso di infrazioni, allorché il prodotto è stato immesso in circolazione.

## Spaghi per metitrici-legatrici

Il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento P. 538 del 3 novembre, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 19 novembre, ha consentito la proroga fino al 30 novembre corrente anno per la consegna degli spaghi per metitrici-legatrici usati (spezzoni) disposta con circolare P. 354 del 15 giugno c. a. pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» n. 150 del 26 giugno 1942-XX.

## La produzione e distribuzione delle borse di gomma per acqua calda

Con riferimento a quanto pubblicato nel «Sole» del 12 novembre, si precisa che la larghezza del tipo 3, da 2500 cc., delle borse di gomma per acqua calda, è stabilita (come risulta dalla «Gazzetta Ufficiale» del 19 novembre) in 20,5 centimetri anziché 20.

# GIURISPRUDENZA

Calmiere - Inosservanza - Merce di qualità superiore - Mancanza di distinzioni nel calmiere - Vendita a prezzo superiore - Sussistenza del reato - R. D. L. 16 giugno 1938, n. 1387.

Quando il calmiere non faccia specificazioni o suddivisioni di qualità, il prezzo fissato deve essere praticato per tutte le qualità di quella determinata merce.

E' nulla pertanto la sentenza che esclude il reato previsto dagli articoli 2 e 16 del R. decreto Legge 16 giugno 1938, n. 1387, in base ad una pretesa qualità superiore della merce.

Corte Suprema di Cassazione, Sez. I Pen., Udienza 3 ottobre 1941-XIX. Disciplina dei prezzi - Decreto 19 giugno 1940 sul blocco dei prezzi delle merci, degli affitti e dei servizi - Aumento del prezzo delle materie prime anche se pervenute dall'estero - Reato sussistente - R. D. Legge 19 giugno 1940, n. 953, articoli 1 e 7.

Sussiste il reato previsto dagli art. 1 e 7 R. D. Legge 19 giugno 1940, n. 953, sul blocco dei prezzi anche se sia dimostrato che il prezzo della merce posteriormente al blocco sia stato aumentato soltanto in relazione all'aumento del prezzo delle materie prime anche se provenienti dall'estero.

Corte Suprema di Cassazione - Sezione I Pen. - Udienza 19 luglio 1941-XIX.

Disciplina dei prezzi - Blocco - Vendita a prezzi superiori a quelli praticati prima del 30 luglio 1940 - Sopravvenuto aumento del prezzo di materie prime - Sussistenza del reato - (R. D. Legge 10 giugno 1940, n. 953, art. 1; R. D. Legge 16 giugno 1938, n. 1387, art. 16).

Il R. D. legge 19 giugno 1940, n. 953, ha lo scopo di contenere la tendenza all'aumento dei prezzi nell'attuale stato di guerra e non già quello di stabilire un blocco dei guadagni.

E' illegittima quindi l'assoluzione dei rappresentanti di una ditta di tessuti dalla imputazione del reato previsto dall'art. 1 del R. D. legge suddetto per aver praticato alla propria clientela prezzi di telerie superiori a quelli praticati precedentemente al 30 luglio 1940, nella considerazione che si era verificato (debitamente autorizzato) un aumento del 30 per cento sul prezzo della canapa grezza prodotta nel 1940 rispetto al prezzo della precedente stagione.

Corte Suprema di Cassazione - Sezione III Pen. - Udienza 3 giugno 1941 - XIX.

Frode nell'esercizio del commercio - Mancanza del prodotto richiesto - Avventore in grado di distinguere la diversità del prodotto - Irrilevanza - (C. p. art. 515).

E' obbligo del commerciante di avvertire l'avventore circa la diversità del prodotto che fornisce, in mancanza di quello originale richiestogli. Obbligo che non può essere escluso neppure dalla circostanza che l'avventore sia più o meno in grado di accertarsi della diversità della merce, in quanto ciò che può essere manifesto o facilmente accertabile per un soggetto, può non esserlo ugualmente per un altro; ed in nessun caso può essere consentito al commerciante di speculare sulla incapacità o sulla disattenzione dell'avventore ad accertarsi della realtà delle cose.

Corte Suprema di Cassazione - Sezione III Pen. - Udienza 26 giugno 1941 - XIX.

Frode nell'esercizio del commercio - Coscienza dell'inganno da parte dell'acquirente - Irrilevanza - (C. p. art. 515).

Con l'incriminazione della frode nell'esercizio del commercio non si vuol tutelare tanto l'interesse del singolo compratore, quanto l'interesse generale alla lealtà e moralità degli scambi commerciali; perché il dubbio o addirittura la coscienza che il compratore abbia circa l'inganno del venditore, mentre può agevolmente l'accertamento del reato, non può avere alcuna efficacia discriminante, né può far ritenere il delitto impossibile.

## Gli impiegati saranno assunti attraverso gli uffici di collocamento

Con decreto del Ministero delle Corporazioni, in data 1. ottobre si è esteso l'obbligo dell'avviamento al lavoro a mezzo degli uffici provinciali di collocamento per tutte le categorie che fino ad oggi ne erano escluse. La nuova disposizione riguarda anche gli impiegati.

## Patate bisestili

Il Ministero dell'Agricoltura ha determinato, con provvedimento in corso di pubblicazione, il prezzo alla produzione delle patate bisestili, con decorrenza 1. dicembre corr. in L. 120 al quintale.

Detto prezzo si riferisce al prodotto di massa, nudo, reso su veicolo magazzino di raccolta entro il raggio massimo di dieci chilometri.

«L'Italia fascista può, se sarà necessario, portare oltre il suo tricolore, abbassarlo mai!».

MUSSOLINI

## Difesa del Sindacato

Su questo tema «Il Periodico» di Ferrara pubblica un articolo di Tullio Masotti, nel quale l'A. si intrattiene particolarmente sulla necessità di rivendicare al Sindacato tutte le sue funzioni. Le trame sottili fatte di espediente, di insidie e ripieghi, scrive il Masotti, non potranno essere eliminate (e con risultati sempre più deleteri per la vita e gli sviluppi della Rivoluzione), fino a quando non saranno attribuite al Sindacato di categoria, nel senso più alto della parola, precise responsabilità e non gli sarà riconosciuta un'autorità piena ed operante, nei confronti delle categorie che rappresenta e nei limiti delle sue funzioni, nel campo della produzione. Attribuendo autorità e responsabilità a tutti i gradi dell'organizzazione, significa, continua l'A., dare all'organizzatore, anche se si tratta di modesto fiduciario comunale, la possibilità di acquistare le cognizioni che gli sono necessarie e perfezionare la sua capacità, in modo da renderlo sempre più degno del compito che gli è affidato. Solo così si potrà raggiungere anche quell'opera di salutare selezione, che è nei voti di tutti i fedeli della Rivoluzione.

# BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000  
 Riserve L. 5.650.000

## SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA  
 Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita de propri assegni circolari

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

## LA PRODUZIONE MONDIALE DEL VINO

Le notizie ufficiali, e anche di fonte privata, raccolte recentemente dall'Istituto internazionale di Agricoltura, sui risultati della campagna viti-vinicola nei vari Paesi, sono, e se ne intuisce la ragione, meno complete del solito. Tuttavia esse permettono di stabilire, con una certa approssimazione, un quadro d'insieme del raccolto mondiale del vino nell'annata attuale.

E' noto che la produzione del vino nel 1940 e nel 1941 è stata debole e che il commercio internazionale del vino durante le due ultime campagne, e specialmente in quelle del 1941 - 1942, è stato seriamente ostacolato. Le previsioni per le campagne 1942 - 1943 sono meno sfavorevoli. Le condizioni meteorologiche nel 1942 sono state propizie ai vigneti in molti Paesi e i danni causati dalla grandine, dalle gelate e dalle piogge, sono stati in genere, limitati e si può anche dire che gli attacchi dei parassiti animali e vegetali alla vite non sono stati cagione di eccessive preoccupazioni.

In generale, dunque, le prospettive della raccolta 1942 sono più favorevoli di quel che fossero quelle della raccolta 1941 e si può ritenere che il commercio internazionale del vino nella campagna 1942-1943 sarà più attivo di quello nell'annata precedente.

Le previsioni che si possono fare con i dati che l'Istituto internazionale di Agricoltura ha oggi, indicano una produzione vinicola mondiale di centosettantacinque milioni di ettolitri. La produzione in Europa raggiunge 140 milioni di ettolitri: cifra che sorpassa notevolmente le produzioni del 1940 e del 1941, ma che resta sensibilmente sotto la cifra della produzione media 1934 - 1938.

Queste cifre globali relative al 1942 sono suscettibili di qualche mutamento, ma oggi sulla loro base si può calcolare che la produzione del vino nel mondo sia superiore dell'8 per cento a quella del 1941, del 17 per cento a quella del 1940, ma inferiore dell'11 per cento alla produzione media del 1934 - 1938. Il grado alcolico, in genere, è alto.

### Gli assegni speciali della Banca Naz. del Lavoro

In conformità delle istruzioni impartite dalla Confederazione Fascista dei Commerciali, gli assegni circolari per i lavoratori, gli assegni circolari per i servizi del Ministero dell'Africa Italiana, gli assegni circolari per l'assistenza di guerra - che hanno tutti i requisiti stabiliti dalla Legge per gli assegni circolari - vengono accettati come contanti dagli esercenti al minuto per gli acquisti di merci e di alimenti, in specie dagli esercenti stabiliti in piccoli centri sforniti di sportelli bancari.

Detti assegni emessi dalla Banca del Lavoro vengono accettati in pagamento presso gli sportelli di tutte le Banche sue corrispondenti.

### Abbonamenti ferroviari

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato le seguenti norme, impartite dall'Amministrazione delle FF. SS., circa il rilascio di abbonamenti ferroviari per percorrenze oltre i 100 Km.

1) Abbonamenti che le stazioni possono rilasciare senza superiore autorizzazione.

a) Le stazioni ammesse al rilascio degli abbonamenti possono senz'altro emettere biglietti di abbonamento ordinari per percorrenze oltre i 100 Km. di cui il Capo X del C. T. esclusi quindi quelli

speciali previsti dal Capo XI delle ripetute C. T. a favore delle seguenti categorie di persone contro consegna da parte degli interessati d'un certificato della competente Unione Provinciale Sindacale attestante la regolare iscrizione al Sindacato di categoria, la necessità di viaggio dell'interessato e le linee (F. S.) strettamente indispensabili: procacciatori e acquirenti di affari, piazzisti, viaggiatori rappresentanti e agenti di commercio non esercenti in proprio; dirigenti di aziende agricole, professionisti ed artisti delle varie categorie; ispettori di assicurazioni e liquidatori di danni, purchè si tratti di attività professionale (non occasionale); mediatori, artigiani, venditori ambulanti per tutti quei compensi che sulla base della dichiarazione della Associazione Sindacale risultino di abituale traffico degli interessati e indispensabili all'esercizio delle loro attività.

b) Le stazioni possono altresì emettere abbonamenti per percorsi oltre i 100 Km. contro consegna da parte dell'interessato d'un certificato da parte del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, anche se sprovvisto della legalizzazione del Prefetto, a favore delle seguenti categorie di persone:

titolari di Ditte individuali e di società di fatto che esplicano funzioni di procuratore, di agente di commercio ecc.;

dirigenti di azienda (di Credito ad Assicurazioni dell'industria e

del commercio); procuratori, commissionari, spedizionieri, produttori di assicurazioni e simili.

Nelle attività «paragonabili» o «parificabili» a quelle dei viaggiatori o rappresentanti di commercio non esercenti in proprio rientrano anche le suddette categorie di agenti, siano retribuiti con stipendio fisso siano a provvigioni o compenso.

2) Abbonamenti che le stazioni possono rilasciare soltanto dietro superiore autorizzazione.

Oltre alle sopradette categorie di persone, questa Serie si riserva di autorizzare caso per caso codeste Sezioni a rilasciare abbonamenti ordinari, oltre i 100 Km. tassati in base al Capo X, tariffa N. 14 delle C. T. (abbonamenti speciali esclusi) a richiedenti (Enti, Società, Ditte, privati) che abbiano necessità dell'abbonamento per motivi d'interesse militare o statale in genere, approvvigionamenti pubblici alimentari e agricoli, incarichi e servizi pubblici, attività ausiliari delle F. S., trasporti pubblici ausiliari, ecc. Qualora alla periferia venissero presentate domande del genere esse dovranno prima di essere trasmesse a questo Servizio Centrale per la decisione - essere fornite di tutta la documentazione giustificativa.

3) Abbonamenti che non rientrano nei casi sopra previsti.

Per gli altri casi che non rientrano nei vari punti sopra previsti le Sezioni dovranno provvedere senz'altro a respingere le domande, non senza aver prima fornito agli interessati le necessarie spiegazioni.

## L'anagrafe commerciale

### NUOVE ISCRIZIONI

- 34876 - Ambrosio Giuseppe - Latisana - Calzolaio.
- 34871 - Rossi Gioia - Latisana - Osteria, alimentari al dettaglio.
- 34868 - Della Vedova Orlando - Santa Maria di Lestizza - Commercio ambulante di pelli di coniglio.
- 34855 - Cimenti Giacomo - Ovaro - Taglio legna da ardere.
- 34867 - Banditi Settimio - Pasian di Prato - Ambulante di uccelli vivi e morti.
- 34879 - Pegole Vittorio - Pasian di Prato - Laboratorio di falegnameria.
- 34861 - Anonima L. Silvio Vigliani - Sede della ditta in Genova e filiale a Pontebba - Spedizioni, imbarchi, sbarchi, assistenze, saccheria, magazzinaggi, noleggi e rappresentanze.
- 34838 - Cojazzi Rita - Pordenone, piazza Cavour N. 12 - Utilizzazione, taglio boschi e piante sparse.
- 34853 - Coraj Ferruccio - Pordenone - Vendita ambulante di seta artificiale.
- 34863 - Cum Francesco - Pordenone, via S. Giuliano N. 61 - Panificio e vendita generi alimentari.
- 34850 - Del Pos Angelo - Pordenone - Vendita di pesce fresco in forma ambulante.
- 34849 - Favro Vittorio - Pordenone - Vendita sciropi in forma ambulante.
- 34846 - Grignol Sigismondo - Pordenone - Vendita in forma ambulante di macchinette per la confezione della pasta alimentare.
- 34848 - Prata Antonio - Pordenone - Vendita stracci in forma ambulante.
- 34864 - Puiatti Rosina in Bolzano - Pordenone - Vendita di stracci in forma ambulante.
- 34841 - Romor Sante, Mariano, nominato Mario - Pordenone, corso Vittorio Emanuele, 19-21 - Chincaglierie e mercerie filati e profumerie.
- 34847 - Sartor Lucia - Pordenone - Vendita in forma ambulante di chincaglierie, mercerie, oggetti sacri e candele.
- 34865 - Capellari Aldo - Prato Carnico - Taglio boschi.
- 34859 - Cedolini Emma in Rupit - Prato Carnico, via Avausa 61 - Osteria, coloniali.
- 34883 - D'Andrea Leone - Rigolato - Industria e commercio legnami e utilizzazione boschi.
- 34870 - Piuati Remigio - Rivignana - Ambulante di canzonette e libricini.
- 34880 - Pinat Galerano - Pertegole di Ruda - Vendita al minuto di terraglie.
- 34860 - Casasola Francesca - S. Daniele del Friuli, via Piave, 38 Osteria.
- 34854 - Bornacin Sante - S. Giorgio di Nogaro - Autotrasporti per conto di terzi.
- 34839 - Saccoia Paolo - S. Giorgio di Nogaro - Capo sarto militare.
- 34878 - Petrusso Gio. Batta - S. Pietro al Natissone - Forno di pane.
- 34877 - Blasutto Giovanni - Taipana fraz. Monteperta - Ambulante frutta e verdura e terraglie.
- 34843 - Tami Alfredo & Zanin Fratelli - Tarvisio - Panificio
- 34856 - Larice Giulio - Tolmezzo - Compravendita pelli di ogni specie.
- 34851 - Marcuzzi Tarcisio - Vito d'Asio, fraz. Pielungo - Autotrasporti per conto di terzi.
- 34916 - Berini Libero - Udine, piazzale Cella N. 4 - Riparazioni macchine.
- 34892 - Casarsa Erminia - Udine - Vendita ambulante di legna e carbone.
- 34928 - Cella rag. Ettore e de Colle Danilo - Industria Friulana del Cartoccio - Udine, via E. Valvason N. 7/A - Fabbricazione scarpe estive, borsette, borse, soppellettili, sedie, poltrone, ecc. con materiale autarchico composto di cartoccio di granoturco.
- 34944 - Chiofalo Gaetano - Udine

### Stato Civile di Udine

Dal 9 al 30 Novembre 1942 - XII

Nati	103
Morti	119
Matrimoni	27

via Cavour N. 5 - Rappresentante in medicinali.

34914 - Cianchi Icilio - Udine, via Monterotondo N. 1 e via Santa Giustina N. 8 - Ferri vecchi, stracci, ossa, metalli usati e pelli di libera vendita.

34947 - Citta Francesco - Udine, via Francesco Mantica N. 24 - Laboratorio, falegnameria.

34923 - D'Aronco Girolamo - Udine, viale Duodo N. 34 - Fabbricazione e commercio di manufatti in cemento.

34901 - De Rosa Giuseppe - Udine, via Bezzeca N. 2/A - Costruzioni e riparazioni macchine utensili.

34943 - Emporio dell'Edilizia di Silvio Rizzi - Udine, viale Duodo N. 6 - Vendita all'ingrosso ed al minuto di materiali di costruzione.

34902 - Geretti Ermes - Udine, via V. Veneto N. 71 - Alimenti frutta e rivendita pane.

34912 - Rariucci Cecilia - Udine, piazzale G. Batta Cella N. 7 - Frutta, verdura, profumeria, dolciumi, chincaglierie, detersivi vari.

34889 - Pesante Italia - Udine, piazzale G. B. Cella N. 4 - Bar Analcolico.

34906 - Pesante Pietro - Udine, via B. de De Rubeis N. 29 - Vendita di pane, latte, uova, dolci, biscotti, cioccolato, caramelle, burro, formaggio.

34915 - Puccini Brunetta - Udine, corte Giacomelli N. 7 - Vendita carni equine, conigli e polleria.

34903 - Vidoni Ida - Udine, via Damiani N. 90 - Osteria.

34927 - Zanuttini Maria - Udine via Treppo N. 10 - Trattoria alla «Buona Vite».

34919 - Tolazzi Tarcisio - Bertiole - Sartoria.

34907 - Giusti Luigi - Cervignano - Materiale usato, lettini ferro, camere in legno, macchine da cucire, cucine economiche ecc per uso casalingo.

34897 - Morandini Leone - Cividale - Trattoria ed Osteria.

34909 - Tomadini Francesco - Dignano al Tagliamento, fraz. di Vidulis - Mediatore in bestiame.

34938 - Antonelli Paolina - Ene monzo - Studio fotografico.

34986 - Santin Innocente - Caneva - Autotrasporto con camion

34894 - Pittonet Pietro - Flaibano - Commercio al minuto di legna da ardere.

34920 - De Nardo Giulio - Forgaria del Friuli - Commercio alimentare, coloniali, vini per esportazione, carburanti, chincaglierie, mercerie, cancellerie, esercizio di osteria.

34940 - Canciani Mario - Gemona via Vicinale N. 2 - Trattoria con locanda e stallo.

34908 - Cucchiaro Maria in Vidoni - Gemona, via Vicinale N. 20 - Trattoria.

34939 - Piva Leone - Gemona - Orologeria, vendita oggetti di orologeria, oreficeria e argenteria.

34941 - Molinaro Luigi - Gemona - Commercio coloniali e mercerie, vini e liquori.

34949 - Bivi Santina - Latisana - Frutta, verdura, banane, uova, dolciumi.

34937 - Centis Antonio - Latisana - Custodia biciclette.

34934 - D'Olivio Umberto - Latisana - Molino granoturco e grano, e vendita crusca e semola, cruschetto e farina.

34936 - Martin Elisa - Latisana - Trattoria con superalcolici cibarie e dolciumi.

34935 - Perosa Umberto - Lati-

sana - Forno per la panificazione con vendita di pane, pane dolcificato, biscotti, dolciumi, cruscche, cruschelli, farine di granoturco.

34930 - Ermacora Irene - Magnano in Riviera - Osteria con alloggio e Privativa e Coloniali al minuto.

34930 - Mattiussi Olenda Margherita - Magnano in Riviera - Commercio al minuto di alimentari ed osteria con caffè.

34933 - Antonini Celestina ved. De Luca - Maniago - Studio fotografico.

34932 - Rosa Fauza Angela - Maniago - Frutta, verdura, scope, zoccoli di legno, dolciumi ecc.

34946 - Venuti Domenico - Manzano - Forno di pane.

34955 - Bulfon Primo - Moggio Udinese - Osteria.

VINCERE  
E  
VINCEREMO

34954 - Di Bernardo Maria - Moggio Udinese - Osteria.

34953 - Forabosco Ermenegilda ved. Carli - Moggio Udinese - Osteria.

34952 - Galvagno Santo - Moggio Udinese - Trattoria.

34951 - Linda Fausto - Moggio Udinese - Esercizio dell'arte Fotografica.

34948 - Mattiello Pia - Moggio Udinese - Osteria.

34950 - Not Anna - Moggio Udinese - Osteria.

34931 - Alberti Orsola - Morsano al Tagliamento - Osteria.

34891 - Del Rosso Emilio - Osoppo - Commercio ambulante di tessuti e simili, mercerie, confezioni, pellicerie, cappelli e berretti.

34925 - Faggionato Rodolfo - Palazzolo dello Stella - Trebbiatura.

34945 - Bersich Ardemia - Palmanova - Salone per Signora.

34900 - Gaetano Menni - Palmanova - Sartoria.

34885 - Mentil Silvio - Paluzza - Vendita al minuto di calzature in legno ed accessori.

34898 - Puiatti Dirce - Porcia -

Vendita in forma ambulante di polleria.

34884 - Frattino Marta Maria - Pordenone - Vendita di stracci in forma ambulante.

34899 - Tonet Clemente - Pordenone - Vendita in forma ambulante di gelati e dolciumi.

34922 - Pugnati Luigi - Resia - Vendita al minuto di carni bovine, ovine, caprine e suine fresche, carni insaccate.

34904 - Pontoni Marino - Ruda - Officina meccanica.

34888 - Pontoni Matilde - Ruda - Noleggio biciclette.

34896 - Guerra Angelo & C. - Sede della Ditta in Cormons, e filiale in S. Daniele del Friuli - Società di fatto. - Cava torbiera.

34910 - Vendruscolo Attilio - S. Giovanni al Natissone - Osteria.

34911 - Chiesa Angelo - S. Lorenzo di Sedegliano - Commercio all'ingrosso di burro e formaggio.

34887 - Boz Giuseppe - Sesto al Reghena - Osteria alimentare generi di privativa e chincaglieria.

34918 - Cristofoli Romano - Sede della Ditta in Lungis di Socchieve e filiale in Gonars - Molino ad un palmento per granoturco.

34921 - Fachin Giobatta - Socchieve - Molino ad un palmento azionato da forza elettrica.

Direzione: G. Provini - P. Palmano

Rag. G. Provini - condirettore resp.

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE  
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

### Macchine per scrivere

di occasione

NAZIONALI ed ESTERE

Olivetti - Underwood

Continental ecc. ecc.

ricostruite

Solo una Ditta perfettamente

attrezzata può offrirvi vere

occasioni

Ditta Enrico Tudelli

UDINE

Via Mercatovecchio 19 - tel. 12-29

### DIFFONDETE IL COMMERCIO FRIULANO

## ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott.  
SILVANO MENGHETTI

Doc. della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati

di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle

colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram

per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.

Endoscopie: Vie urinarie e apparato digerente

UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI  
MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE E PELLE

Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20

UDINE: Vico Brovedan 6

Telefono 13-66

(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER  
MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360

Aut. P. 8775 - Udine 8.6.928

CASA DI CURA  
Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie

d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica

della R. Università di Firenze

Udine - Via Riva 32 - Telef. 682

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

MALATTIE NERVOSE  
Dr. L. MEZZINO

già assist. Clinica neuropatologica

R. Università di Napoli

Medico Ospedale Psichiatrico

UDINE - Via Volturmo, 33

Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI  
Docente Clinica Pediatrica

R. Università di Bologna

Primario Ospedale Civile

Specialista Malattie dei BAMBINI

Via Roma 16 - Tel. 15-63

Riceve 11-13 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI  
DIFETTI DI VISTA

Prof. A. ALIQUO'-MAZZEI

Doc. della R. Università di Padova

Primario dell'Ospedale Civile

UDINE - Via N. Sauro 1 - tel. 5-22

Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dr. ERMES FAIONI  
MEDICINA GENERALE

MALATTIE REUMATICHE

SCIATICA

Ambulatorio via Rauscedo n. 1

dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-49

Specialista  
MALATTIE DEGLI OCCHI  
E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - tel. 12-34

Consultazioni:

tutti i giorni dalle 10-12 15-17